

Argenta, dieci anni di Banco Alimentare Il bilancio dell'attività in un convegno



Il sindaco parteciperà all'incontro

ARGENTA. Il sindaco Antonio Fiorentini interverrà oggi pomeriggio alle 18 presso il bar Italia di piazza Garibaldi, al convegno organizzato dalla Fondazione del Banco Alimentare dell'Emilia Romagna del "Banco Alimentare". Un convegno che ha come tema "Volti lieti nella confusione del mondo" promosso proprio per annunciare la XIII giornata nazionale della "Colletta Alimentare" in programma per la giornata di sabato 28 novembre. Oltre al primo citta-

dino argentano, Antonio Fiorentini interverrà anche Gianluca Benini, direttore della Fondazione del Banco Alimentare dell'Emilia Romagna. Un'opportunità utile anche per trarre un bilancio di dieci anni di attività dei volontari che operano anche sul territorio argentano. Il Banco Alimentare è particolarmente attivo proprio in questa porzione di territorio ed i risultati raggiunti lo stanno a testimoniare. (g.c.)

Tutti possono imparare il fumetto grazie ai laboratori dell'«Aquilone»



Il laboratorio si tiene a Codifiume

S. MARIA CODIFIUME. Domani dalle 9.30 alle 11.30 si svolgerà la seconda giornata del laboratorio del fumetto. L'iniziativa è cominciata il 14 novembre all'associazione l'Aquilone in via Fascinata 98 nella popolosa frazione argentana, ed è riservata ai bambini dai 6 fino agli 11 anni. La partecipazione è completamente gratuita però è necessaria l'iscrizione per potervi accedere. La terza lezione è in calendario per sabato 28 novembre

sempre dalle 9.30 alle 11.30. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi anche telefonicamente nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 al Centro per le famiglie la cui sede è situata ad Argenta in via Circonvallazione 21/a tel. 0532 330205 oppure email: centrofamargenta@comune.argenta.fe.it L'iniziativa viene svolta in collaborazione con la società «Creativa» di Longastrino.

Campotto. E' uno dei progetti messi in campo dal Comune di Argenta e Parco per conquistare un maggior numero di turisti

In barca tra i canali alla scoperta della natura

L'assessore al Turismo Zaina: «L'acqua e l'ambiente palustre non sono più un nemico»

CAMPOTTO. In navigazione sul canale Botte per scoprire via fiume il territorio argentano. Non si tratta di un sogno autunnale ma di un progetto che nel giro di un paio di anni potrebbe trovare attuazione pratica. Ci stanno lavorando l'Ente parco del Delta del Po e Terre, la società del gruppo Soelia che si occupa di valorizzazione ambientale e la Bonifica Renana.

«Entro il 15 dicembre - afferma Lucilla Previati, direttrice del Parco del Delta del Po - il Parco dovrà presentare le candidature per l'area argentana. Lo stesso Parco metterà in campo la barca ed i due accosti. Si cerca di reperire i fondi attraverso il bando cosiddetto S4 che va dal 2007 al 2013».

E' soltanto una delle proposte per fare in modo di coinvolgere i turisti in una zona dal punto di vista ambientale tra le più belle a livello nazionale.

«L'obiettivo che anni fa ci eravamo posti - ha spiegato Gian Luigi Zaina, assessore al Turismo del Comune di Argenta - era quello di salvare l'ambiente. Il lavoro di squadra tra Comune, Provincia, Regione, Parco e Bonifica ha prodotto risultati significativi. Ora gli argentani considerano l'acqua e l'ambiente palustre un amico e non più un nemico come lo era fino a cinquant'anni fa. Adesso abbiamo un sogno? Il turista si deve svegliare la mattina dentro al parco. Insieme al Parco e alla Bonifi-



Sopra la sede del museo delle Valli

L'Oasi regala anche queste immagini

ca Renana abbiamo un piano per individuare una serie di obiettivi ad iniziare dall'uso del marchio del Parco per identificare meglio l'area, poi la navigazione sui canali e qui c'è un progetto più ad ampio raggio che prevede la navigazione sul Reno da Argenta fino a Sant'Alberto nel Ravennate per un totale di 36 chilometri (tale progetto sarà candidato dal Parco su Italia e Slovenia), poi la ristrutturazione della Tabac-

caia di campotto per creare un mulino ed un centro di avanteria per mantenere l'attività ittica».

«Come Consorzio di Bonifica Renana siamo disponibili - ha affermato Alessandra Furlani, responsabile comunicazione e marketing - questa area è un nodo strategico. Noi ci occupiamo di sgombrare le acque e della sua distribuzione ad uso produttivo. Scoliamo 5-600 milioni di metri cubi d'acqua l'an-

Poppi: «Vogliamo condividere i progetti»

CAMPOTTO. «Non c'è mai stata una programmazione comune tra pubblico e privato. Non abbiamo mai potuto condividere i progetti. E' ora di cambiare registro. Insieme si può fare molto ma lo dobbiamo volere tutti. Un esempio? Inserire sempre nei depliant o su internet

una sezione riservata alle aziende del territorio e fare didattica insieme per promozione congiuntamente questo territorio. Facciamolo da subito». Stefano Poppi, titolare dell'agriturismo Val Campotto non ha dubbi al riguardo: «questa è la strada da seguire».

no in oltre 500 mila ettari di terreno. In questa zona ci sono tre casse di espansione di 3.600 ettari. E' un ambiente umido con valenze naturalistiche molto importanti ed insieme al Comune e Parco vogliamo fare la nostra parte».

«Lo scopo è quello di creare un sistema che va a coniugare la promozione delle nostre aree - ha sottolineato Davide Bellotti, assessore provinciale al Turismo - nelle nostre zone abbiamo due po-

li turistici, Ferrara e la costa di Comacchio, il terzo polo è un sistema che va a mettere in congiunzione i due poli attrattivi. I valori ambientali, il parco, le vie d'acqua, il tema dell'enogastronomia e i prodotti tipici sono importanti. Lo scopo è di far visitare il nostro territorio non solo con l'evento. Ogni euro che il pubblico spende dovrà avere una ricaduta economica. nelle aree complementari - ha sottolineato Bellotti - c'è

CAMPOTTO

Un workshop sugli ecomusei

ARGENTA. «Ecomusei in Emilia-Romagna esperienze, cittadinanza attiva, patrimonio e sviluppo locale». E' questo il tema di un incontro formativo e di lavoro che si svolgerà tra Argenta e Comacchio dal 26 al 28 novembre presso l'ecomuseo di Argenta e la manifattura dei marinati di Comacchio. Venerdì 27 si parlerà di esempi di reti regionali e provinciali e del ruolo degli ecomusei nello sviluppo locale: prospettive della rete regionale emiliana. Sabato 28 a Comacchio sono previsti gli interventi di Lucilla Previati, direttrice del Parco, Giuliana Castellari, assessore provinciale alla Cultura. Conclusioni di Marcella Zappaterra, presidente Provincia.

bisogno di riconoscere il prodotto. Il Comune di Argenta sta facendo questo tipo di operazione».

«Ci sono essenze di valle dimenticate come il sambuco e l'acacia - ha spiegato Nerina Baldi direttrice dell'Ecomuseo - la pasta veniva fatta con il torchio utilizzando erbe quali rucola, salvia ed altro - questo può essere un input anche per i ristoranti e gli agriturismi argentani».

Maurizio Barbieri

La gestione delle attività turistiche è della società Terre presieduta da Stefano Merighi

Valli, bonifica e museo, tre tesori

CAMPOTTO. L'Ecomuseo di Argenta si è costituito dal 1991 al 2002 è dotato oggi di tre stazioni museali (Museo delle Valli, Museo della Bonifica e Museo Civico) e di una sezione all'aperto, l'Oasi di Campotto, sesta Stazione del parco del Delta del Po e zona umida di interesse internazionale. Il filo conduttore che lega le stazioni museali e l'oasi è la cultura delle acque, dominanti in passato in questo territorio, che hanno determinato lo sviluppo degli insediamenti umani, la trasformazione del paesaggio attraverso la difesa idraulica e hanno caratterizzato le attività umane, la cultura e

L'Oasi di Campotto è la sesta stazione del Parco del Delta

le tradizioni.

Il Museo delle Valli, completamente rinnovato nel 2007, ha ottenuto il premio "Museo dell'anno" nel 1992 dal Consiglio d'Europa è il centro organizzativo di tutto l'Ecomuseo e la porta di accesso alla zona naturalistica. Presenta un allestimento didattico estremamente accattivante ideale per adattarsi a tutte le tipologie di visitatori

ed è dotato di innovative tecnologie a completamento del percorso espositivo.

Le valli sono oggi Casse di espansione, parte finale di un grande sistema di bonifica che scola e raccoglie le acque della pianura bolognese compresa tra il fiume Reno e il torrente Sillaro. Si estendono per 1624 ettari e si compongono di diversi ambienti naturali caratterizzati da diversi livelli di acqua: dal centro delle Casse di espansione al Bosco idrofilo l'acqua è protagonista e garantisce la sopravvivenza di una elevatissima biodiversità animale e vegetale.

Il Museo della Bonifica, si-



Un particolare del museo delle Valli nel Casino di Campotto

tuato presso l'impianto idrovoro di Saiarino è un eccezionale esempio di archeologia industriale e allo stesso tempo di cantiere di lavoro attivo. Il percorso si snoda all'in-

terno e all'esterno dello stabilimento idrovoro con cui il Consorzio di Bonifica Renana controlla e gestisce le acque che sciolano in Reno proprio ad Argenta.